

Parrocchia dei Ss Pietro e Paolo Anno Pastorale 2015 – 2016

CAMMINI SANTI

Giovedì 29 ottobre 2015

Abramo

Genesi 12,1-9

“Vattene dalla tua terra...”

Canto:

Vieni Santo Spirito di Dio. Come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi e con te saremo
veri testimoni di Gesù.

Tu sei coraggio e forza nelle lotte della vita;
Tu sei l'amore vero, sostegno nella prova,
Spirito d'amore scendi su di noi.

Tu, fonte di unità rinnova la tua Chiesa,
Illumina le menti, dai pace al nostro mondo.
O Consolatore, scendi su di noi.

Preghiamo insieme:

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel
Figlio tuo Gesù Cristo e l'hai riversato su di noi nello Spirito
Santo, Consolatore.

Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male, fa che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia, affinché in Te,
Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa passione e la Risurrezione di
tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen
(Giovanni Paolo II)

Preghiamo con il Salmo 84

²Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

³ *L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.*

⁴ Anche il passero trova una casa e la rondine il nido

dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

⁵ *Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.*

⁶ Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore.

⁷ *Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente;
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.*

⁸ Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

⁹ *Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.*

¹⁰ Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

¹¹ *Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri che mille nella mia casa;
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.*

¹² Perché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene a chi cammina nell'integrità.

¹³ *Signore degli eserciti, beato l'uomo che in te confida.*

Gloria al Padre...

Risonanze (si può ripetere ad alta voce un versetto o una parola che ci ha colpito)

Acclamazione al Vangelo

ALLELUIA ALLELUIA ALLELUIA ALLELUIA ALLELUIA
ALLELUIA ALLELUIA ALLELUIA ALLELUIA ALLELUIA

La tua Parola è seme che germoglia in chi l'accoglie nuovo frutto darà.
La tua Parola è linfa per la terra nuova sorgente di vita Alleluia.

Dal libro della Genesi 12,1-9

¹ Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.

² Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.

³ Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

⁴ Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot.

Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran.

⁵ Abram prese la moglie Sarài e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan.

Arrivarono nella terra di Canaan⁶ e Abram la attraversò fino alla località di Sichem, presso la Quercia di Morè.

Nella terra si trovavano allora i Cananei.

⁷ Il Signore apparve ad Abram e gli disse: «Alla tua discendenza io darò questa terra».

Allora Abram costruì in quel luogo un altare al Signore che gli era apparso. ⁸ Di là passò sulle montagne a oriente di Betel e piantò la tenda, avendo Betel ad occidente e Ai ad oriente.

Lì costruì un altare al Signore e invocò il nome del Signore.

⁹ Poi Abram levò la tenda per andare ad accamparsi nel Negheb.

Parola del Signore

Acclamazione

Commento

Spunti di riflessione

Fino a che punto sono in grado di abbandonare le mie sicurezze ed affidarmi al Signore, anche se mi guida per vie che non conosco, che sono difficili, che mi spaventano o che non riesco a comprendere?

Ho fiducia nel Signore?

Lo ringrazio per come si manifesta nella mia vita, nonostante le difficoltà?

Preghiere e condivisione

PADRE NOSTRO

Canto di esposizione Santissimo

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Adoro Te, fonte della vita, adoro Te, trinità infinità, i miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza tua mi prostrerò.

Tempo personale di adorazione

Benedizione e canto finale

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna
ma tu, tu, vieni e seguimi, tu, vieni seguimi.
Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi
ma tu, tu, vieni e seguimi tu, vieni seguimi.

E sarai luce per gli uomini, e sarai sale della terra,
e nel mondo deserto troverai una strada.
E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra,
E nel mondo deserto troverai una strada.

Il tuo cammino continua.....

Domenica 1 novembre 2015 Tutti i Santi

Preghiamo

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore. Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa passione e la Risurrezione di tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen
(Giovanni Paolo II)

Ap 7,2-4.9-14 Salmo 23 1Gv 3,1-3

Vangelo secondo Matteo 5,1-12a

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Parola di Dio

Per la riflessione personale

Posso vivere in prima persona le beatitudini confidando nel bene e senza arrendermi alla malvagità?

Posso sentire la protezione del Signore che non abbandona nessuno e che ricompenserà con generosità?

Domenica 8 novembre 2015 XXXII p.a. B

Preghiamo

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore. Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.....
(Giovanni Paolo II)

1 Re 17,10-16 Salmo 145 Eb 9,24-28

Vangelo secondo Marco 12,38-44

Diceva loro nel suo insegnamento: "Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa". Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Parola del Signore

Per la riflessione personale

Nel gesto semplice di una povera donna Gesù ci dimostra che il Padre ama per la grandezza del cuore, non per la ricchezza superflua offerta largamente ma senza fatica.

Sono capace di gesti di condivisione semplici, concreti, non appariscenti?

In che modo la fede in Gesù è presente nelle mie piccole scelte di tutti i giorni?

Domenica 15 novembre 2015 XXXIII p.a. B

Preghiamo

.....Chìnati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
(Giovanni Paolo II)

Dn 12,1-3 Salmo 15 Eb 10,11-14.18

Vangelo secondo Marco 13,24-32

In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre.

Domenica 22 novembre 2015 Cristo Re B

Preghiamo

.....Eterno Padre, per la dolorosa passione e la Risurrezione di tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen
(Giovanni Paolo II)

Dn 7,13-14 Salmo 92 Ap 1,5-8

Vangelo secondo Giovanni 18,33b-37

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: "Sei tu il re dei Giudei?". Gesù rispose: "Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?". Pilato disse: "Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?". Rispose Gesù: "Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù". Allora Pilato gli disse: "Dunque tu sei re?". Rispose Gesù: "Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce"

Per la riflessione personale

"Il mio regno non è di questo mondo"; in che modo mi impegno perchè la mia vita sia orientata verso il Regno di Dio?
Riesco a non dare troppo peso alle cose di "quaggiù", ma piuttosto a costruirmi un tesoro in cielo per la vita eterna?
Quanto peso ha nella mia vita quello che "gli altri" dicono/pensano di me?
Questo influenza il mio cammino di fede?

